



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV - URBANISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica/Territoriale

CONFERENZA DI SERVIZI

PER L'ACQUISIZIONE PARERI TECNICI e PARERI SCA PRELIMINARI
ALL'ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG
AI SENSI DELL'ART. 26 bis DELLA L.R. 34/1992 AL PRG
(videoconferenza)

VERBALE

seduta del 31/08/2022

OGGETTO: *Fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri - Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90*

L'anno duemilaventidue, il giorno 31 (trentuno) del mese di Agosto, alle ore 10,30 circa, in videoconferenza, si è riunita la Conferenza di Servizi Simultanea convocata con nota del 20/07/2022 – prot. n. 68241.

Premesso che:

- che in data 18/07/2022 - prot. n. 0067346 , è stato dato avvio alla fase di consultazione preliminare del procedimento di VAS, denominata *scoping*, riguardante la redazione della Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri;
- gli SCA sono stati individuati in collaborazione con l'autorità competente (la Provincia di Pesaro e Urbino) e sono invitati ad esprimere il proprio contributo per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
- con nota del 20/07/2022 – prot. n. 68241, è stata indetta una **Conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma SIMULTANEA ed in modalità SINCRONA, secondo quanto previsto all'art. 14-Bis della L. n. 241/90, per il giorno **31/08/2022**.

TUTTO CIO' PREMESSO

il RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

nella qualità di rappresentante dell'Amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di Presidente della Conferenza di Servizi,

DICHIARA

- che l'oggetto della conferenza è:

“Fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri - Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90”;

- che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati:

ENTE/SERVIZIO/DITTA	DELEGATO	CONTRIBUTO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" - in relazione alle procedure di VAS	AUTORITA' COMPETENTE Arch. Maurizio Bartoli Arch. Marzia Di Fazio	
DIREZIONE GENERALE ARCHEO- LOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Pro- vincie di Ancona e Pesaro e Urbi- no – parere ex art. 25 D.Lgs 50/2016	Assente	Contributo pervenuto acquisito il 30/08/2022 – prot. 81164
DIREZIONE GENERALE ARCHEO- LOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Pro- vincie di Ancona e Pesaro e Urbi- no	Assente	Contributo pervenuto acquisito il 31/08/2022 – prot. 81907
Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio	Assente	Contributo pervenuto acquisito il 29/08/2022 – prot. 81004
Regione Marche - Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord	Arch. Lucia Taffetani - delegato unico per la Regione Geom. Tiziana Diambra	Contributo pervenuto acquisito il 01/09/2022 – prot. 82618
Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e Risorse Idriche	Assente	Contributo pervenuto acquisito il 02/08/2022 – prot. 72285
Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - P.O 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali – Rete natura 2000 - Aree protette	Dott. Sandro Di Massimo	
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale)	Assente	
ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti Macro Ara territoriale Nord Est Zona Pesaro	Assente	
ASUR Marche – Area Vasta 1 (Pesaro – Fano – Urbino)	Assente	Contributo pervenuto acquisito il 02/09/2022 – prot. 82826
ASET Servizi S.p.a.	Ing. Enrico Renzoni Esposto	Contributo pervenuto acquisito il 01/09/2022 – prot. 82196
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	Ing. Marco Lucertini	

RFI – Ancona – DIREZIONE	Ing. Federica Silvestri	Contributo pervenuto acquisito il 02/08/2022 – prot. 71940
ANAS S.p.A.	Assente	Contributo pervenuto
Comune di Fano - Ambiente	Dott.ssa Maria Teresa Colacresi	
Comune di Fano - LL.PP.	Ing. Federico Fabbri Ing. Roberto Briscoli	
Comune di Fano - Urbanistica	Arch. Adriano Giangolini Ing. Marco Ferri Arch. Ombretta Pietrelli	
Regione Marche – Fondi FSC	Ing. Ernesto Ciani – auditore	
ABACUS progettisti		

- che partecipa, in qualità di Dirigente del Settore IV – Urbanistica e di R.U.P., l'Arch. Adriano Giangolini;
- che partecipa, in qualità di segretario della Conferenza e con funzioni verbalizzanti, il Funzionario tecnico dell'U.O.C. Pianificazione Urbanistica/Territoriale, Arch. Ombretta Pietrelli.

L'Arch. **Maurizio Bartoli** (Provincia di Pesaro-Urbino, Autorità Competente) dà inizio alla conferenza demandando all'Arch. **Adriano Giangolini** (Comune di Fano – Settore Urbanistica) di elencare gli Enti e Servizi presenti alla riunione, che si svolge in modalità telematica.

L'Arch. **Marzia Di Fazio** (Provincia di Pesaro-Urbino), visto che alcuni SCA non sono presenti e non hanno inviato il loro contributo, precisa che trattasi di Conferenza di scoping, ovvero indetta per raccogliere i contributi preliminari per la stesura del Rapporto Ambientale; pertanto si prende atto degli enti che non sono presenti oggi, ma nella fase successiva di adozione della variante e di pubblicazione (anche del Rapporto Ambientale), che avverrà mediante una procedura di accordo di programma, tutti gli SCA oggi invitati avranno la possibilità di esprimersi nuovamente sul Rapporto Ambientale.

Prima di iniziare con la lettura dei contributi pervenuti, viene data la parola all'Assessore **Cristian Fanesi**, che a nome dell'Amministrazione Comunale sottolinea quanto segue:

"...questa è un'opera molto importante per l'Amministrazione Comunale di Fano e come tutte le opere attira ovviamente pareri favorevoli o contrari. E' un'opera molto importante dal punto di vista viabilistico; un'opera che il Comune di Fano ha sempre previsto nei Piani Regolatori che si sono susseguiti nel tempo dal 1967. Nelle forme più o meno attuali sono state proposte nel 1983, nel 1998, nel 2003 (proposta di PRG poi ritirata), nel 2009 nel Piano Regolatore vigente. Dal punto di vista viario questa è un'opera fondamentale per la città, perché libererà dal traffico via Roma (ex via Flaminia) e la Statale 16, che attualmente hanno un carico di veicoli non supportabili da queste strade. La configurazione che via via è stata presentata nei PRG e che attualmente è stata ripresentata dall'Amministrazione Comunale, è l'unica possibile perché potrà permettere in futuro anche la possibilità di collegare questa strada alle opere compensative realizzate da Società Autostrade e che andranno a collegare meglio la Statale 16 con la periferia esterna alla città di Fano. Tenevo soprattutto a sottolineare questi aspetti importanti; opera discussa, per cui la responsabilità di portare quest'opera importante è grossa, come anche la responsabilità di tutti voi ovviamente di dare dei contributi che andranno a migliorare eventualmente quest'opera..."

Vengono di seguito richiamati i seguenti contributi pervenuti (di cui alcuni esplicitati in sede di conferenza e poi inoltrati nei giorni successivi), che saranno tutti allegati al presente verbale:

- **DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino** (acquisito il 30/08/2022 – prot. 81907);

- DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino – Parere si sensi ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (acquisito il 31/08/2022 – prot. 81164);

- REGIONE MARCHE – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio (acquisito il 29/08/2022 – prot. 81004);

- REGIONE MARCHE – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e Risorse Idriche (acquisito il 02/08/2022 – prot. 72285);

- REGIONE MARCHE – Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord (acquisito il 01/09/2022 – prot. 82618);

- RFI – Ancona – DIREZIONE (acquisito il 02/08/2022 – prot. 71940);

- ANAS S.p.A. (acquisito il 30/08/2022 – prot. 81184);

- ASET S.p.A. (acquisito il 01/09/2022 – prot. 82196).

Viene poi espresso il contributo da parte del **Dott. Di Massimo (Provincia di Pesaro-Urbino)** in relazione alla **Valutazione d'Incidenza** in merito alla parte terminale del tracciato viario che interessa la Rete Natura 2000, è la parte finale della ZPS "Colle San Bartolo e colli pesaresi"; si rileva che non ci sono interferenze particolari nè impatti significativi ed è priva di habitat di interesse comunitario. Viene specificato che nella fase successiva dovrà essere allegato il "format proponente" come stabilito dalla DGR n. 1661/2020.

Il **Dott. Marco Lucertini (AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL)** sottolinea che in fase esecutiva del progetto dovrà essere fatta attenzione alle intersezioni con le condotte esistenti della rete gas (via Trave, la Chiesa del Carmine, via Aldo Moro ecc.).

L'ing. **Ernesto Ciani**, viste le tempistiche legate ai finanziamenti, suggerisce di fare una verifica preventiva con Soprintendenza e Regione in modo da arrivare ad un tracciato condiviso.

Di seguito l'**Arch. Marzia Di Fazio (Provincia di Pesaro-Urbino)** suggerisce, per la stesura del successivo Rapporto Ambientale, di inserire tra i piani che sono stati contemplati nel quadro di riferimento programmatico, anche la R.E.M. (Rete Ecologica Marchigiana) approvata con L.R. n. 2/2013 e relative Linee Guida approvate con DGR n.1288/2018. Evidenzia infine di valutare un allontanamento del tracciato che in via Frusaglia passa a ridosso di una recinzione di un'abitazione esistente, ricollocando il tracciato nella posizione individuata dal PRG vigente.

Infine l'**Arch. Adriano Giangolini (Comune di Fano – Settore Urbanistica)** in qualità di RUP, tiene a precisare quanto segue: ci sono problemi con i tempi e cioè i fondi regionali hanno una scadenza; se entro il 31/12/2022 non verranno appaltati i lavori, i fondi verranno persi, fatta salva la concessione di una proroga da parte del CIPE.

Pertanto, preso atto che viene consigliato di valutare soluzioni alternative del tracciato, con i progettisti dello studio ABACUS si valuteranno tutte le indicazioni contenute nei vari contributi e poi si andrà in adozione con le procedure dell'accordo di programma, ovviamente previa verifica con gli enti che hanno dato i loro contributi ed indicazioni di progetto.

La riunione termina alle ore 12,30 circa.

- Si allegano in un unico file i contributi pervenuti e sopra elencati.

- Si allega anche il contributo inoltrato da parte di **ASUR Marche – Area Vasta 1 (Pesaro – Fano – Urbino)**, non presente alla conferenza, acquisito al prot. 82826 del 02/09/2022.

Il presente verbale, completo di allegati, verrà inviato ai Progettisti e a tutti gli altri soggetti regolarmente convocati.

Il Segretario verbalizzante della Conferenza
Arch. Ombretta Pietrelli

**Il RUP e
Dirigente del Settore Urbanistica**
Arch. Adriano Giangolini

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, 2°c. del D.Lgs n. 82/2005,
in sostituzione del documento cartaceo e della firma autografa.

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Federico Fabbri

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, 2°c. del D.Lgs n. 82/2005,
in sostituzione del documento cartaceo e della firma autografa.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

A

Comune di Fano

Servizio Urbanistica

PEC: comune.fano@emarche.it

e.p.c.

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica

PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

Segretariato Regionale del MIC per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Oggetto: **FANO (PU) – Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006, riguardante la variante al PRG per il miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada inter-quartieri. Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 31 agosto 2022.**

Trasmissione contributo

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: **Arch. Biagio de Martinis**

Referente per l'Area IV – Patrimonio architettonico e dell'Area VI – Paesaggio: **Arch. Biagio de Martinis**

Responsabile per la Tutela Archeologica: **Dott.ssa Maria Raffaella Ciuccarelli**

Referente per la VAS: **Dott. Paolo Mazzoli**

Con riferimento alla nota del 20/07/2022 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 22/07/2022 al n. 0008176, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Preso atto che la variante si sostanzia in: "Viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e la SS. 16 – completamento strada inter-quartieri" (variazione dell'andamento dell'arteria di collegamento e di alcune scelte progettuali);

Tenuto conto dell'incontro, tenutosi in data 26/08/2022 tra i rappresentanti di questo Ufficio e dell'Amministrazione Comunale, in cui si è provveduto a presentare la documentazione progettuale ora in esame;

Considerata la nota di riscontro alla richiesta di parere in merito alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 rilasciato con ns. prot. n. 9466 del 29/08/2022,), che per brevità di riferimento si allega in copia;

Considerato che l'obiettivo, già previsto nel PRG, è la creazione di un collegamento esterno alla zona urbanizzata tramite una strada inter-quartieri, alleggerendo la pressione del traffico veicolare nel tratto di litorale interessato, fermo restando il rispetto della tutela delle valenze paesaggistiche e storico-culturali, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, presenti nel contesto;

Considerato che la proposta di variante dovrà necessariamente perseguire l'obiettivo della sostenibilità paesaggistico-ambientale e storico-culturale, evitando interventi che possono alterare in maniera significativa la risorsa Paesaggio e il Patrimonio culturale caratterizzanti e qualificanti il contesto;

Preso atto che in questa fase della VAS sono state individuate tre alternative con una soluzione progettuale favorita, sulla base di valutazioni quali-quantitative di raffronto;



Copia analogica di documento informatico sottoscritta e firmata autografa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fano. Pietrelli Ombretta 02/09/2022 08:11:48

PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Visti gli atti di Ufficio e i due pareri distinti sul P.R.G. di cui alla D.C. n. 337 del 19/12/2006, precedentemente espressi da parte dell'ex Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e dell'ex Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche (prot. n.6905 del 13/06/2007 e prot. n. 6921 del 14/07/2007);

Tenuto conto dei vari tipi e gradi di tutela sotto il profilo storico-architettonico, paesaggistico ed archeologico presenti nel contesto, in particolare:

D.LGS. n. 42/2004 (Parte II – Beni culturali)

Chiesa di S. Maria del Carmine;

D.LGS. n. 42/2004 (Parte III – Beni paesaggistici)

art. 142, c.1 lett. a) territori costieri;

art. 142, c.1 lett. c) corsi d'acqua;

art. 142, c.1 lett. m) zone di interesse archeologico;

art. 136 c.1 lett. a) Bellezze naturali (D.M. 25.08.1965 – Zona a nord del torrente fino al fosso Seiore), che nel suo enunciato recita: “... *la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita da numerosi nuclei di verde con molteplici strade che la percorrono contenenti altrettanti punti di vista e di belvedere dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze nonché un ampio panorama di vasto raggio sul mare Adriatico...*”

art. 136 c.1 lett. a) Bellezze naturali (D.G.R.M. n. 668 del 03.02.1981– Zone ricadenti lungo il corso del fiume Metauro e del Torrente Arzilla);

AMBITI DI TUTELA PPAR

Area di eccezionale valore – morfologico (porzione dell'area)

Area di eccezionale valore - botanico-vegetazionale (litorale);

Aree ad alta percezione visiva;

Ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico;

AMBITI DI TUTELA PRG

Zone agricole con presenza di valori paesaggistici;

Zone agricole di ristrutturazione ambientale;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, stante la rilevanza delle opere previste (scavi, rinterri, manufatti fuori terra) in rapporto alle possibili interferenze con i valori del contesto paesaggistico-panoramico, fin questa fase di consultazione preliminare ritiene opportuno fornire le seguenti osservazioni:

Allo stato dell'arte e sulla base della documentazione progettuale acquisita si evidenzia che il tracciato previsto, con opere rilevanti dal punto di vista paesaggistico seppur mitigate con opere a verde, manifesti diversi punti di criticità associati principalmente alla collocazione del percorso individuato su pendii collinari. Inoltre, il tracciato tutto in superficie comporta un incremento delle trasformazioni morfologiche e percettive del paesaggio interessato, attualmente caratterizzato esclusivamente dall'uso agricolo del territorio, in forte contrasto con l'obiettivo di uno dei vincoli di tutela paesaggistica, che insiste sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giust. il D.G.R.M. n. 668 del 03.02.1981: “(...) ha predisposto ... la tutela paesistica delle zone correnti lungo il letto del fiume Metauro e del torrente Arzilla, al fine di conservare le attuali caratteristiche naturali, presupposto necessario per la creazione di un parco fluviale che potrà assicurare il rispetto e la conservazione delle singolarità floristiche e geomorfologiche del territorio (...)”;

Al fine di limitare quanto più possibile gli impatti con il paesaggio tutelato, si invita alla valutazione di tracciati alternativi che contemplino prioritariamente l'occupazione di zone prevalentemente pianeggianti, non a destinazione agricola, massimizzando anche la presenza di tracciati in galleria. Al riguardo:

- Nel merito dello Stralcio 1 (compreso tra la rotatoria su Viale A. Moro e la rotatoria di fronte al sagrato della Chiesa del Carmine) si rileva che, in particolare, la prima parte del tracciato relativo all'alternativa 2 attraversa zone pianeggianti agricole e di verde attrezzato escluse dall'ambito di tutela paesaggistica oltre che già parzialmente urbanizzate e pertanto meno gravose relativamente alla salvaguardia del paesaggio tutelato;

- Per il tracciato relativo alla Stralcio 2 (tracciato compreso tra la rotatoria su Viale A. Moro e la rotatoria di fronte al sagrato della Chiesa del Carmine) si preferiscano soluzioni con tratti più lineari e in galleria (anche artificiali) al fine di salvaguardare maggiormente il contesto paesaggistico-panoramico caratterizzato da pendii collinari fronteggianti il mare.

Ai fini degli approfondimenti da condurre nel Rapporto Ambientale dovranno essere presi in esame anche i seguenti indicatori di contesto: Integrità/frammentazione dei segni del paesaggio agricolo collinare; qualità/intrusione visiva dalla costa e dai percorsi di crinale.



Si limitino, ad ogni modo, quanto più possibile gli inserimenti del nuovo tracciato nell'ambito delle forme di tutela presenti e sopra richiamate.

Lo scrivente Ufficio rappresenta che questa Soprintendenza si riserva di esprimere ogni ulteriore valutazione e parere che maturerà nelle successive fasi del procedimento rispetto ai necessari avanzamenti progettuali, che tra l'altro necessiteranno della produzione di foto inserimenti paesaggistici di raffronto dei tracciati alternativi, già studiati e da studiare, con viste panoramiche e viste di dettaglio delle opere maggiormente impattanti (muri di contenimento, ponti, rilevati, ecc.).

Si invita l'Amministrazione Comunale ad allegare il presente parere al verbale della Conferenza di Servizi odierna, finalizzata allo svolgimento della fase di consultazione preliminare.

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

BDM/PM/na

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fano.

Pietrelli Ombretta 02/09/2022 08:11:48

PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona

Al Comune di Fano
Settore IV - Urbanistica
comune.fano@emarche.it

Risposta al foglio del 26/07/2022 n. 70441
Prot. Sabap del 28/07/2022 n. 8380

Oggetto: Fano (PU). Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 - Completamento strada interquartieri.
D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. - parere ex art. 28, comma 4.
D. Lgs.50/2016 – procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ex art. 25. Riscontro.
Richiedente: Comune di Fano
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Dr.ssa Maria Raffaella Ciuccarelli

Con riferimento alla vostra nota prot. n. 70441 del 26/07/2022 acquisita agli Atti d'Ufficio di questa Soprintendenza con prot. n. 8380 del 28/07/2022 con la quale è stato trasmesso il Progetto di fattibilità tecnica economica relativo all'intervento in oggetto con allegata la documentazione inerente la Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 D. Lgs. 50/2016, si rappresenta che l'espressione del parere di competenza di questo Ufficio in seno alla procedura in oggetto è strettamente concatenato al procedimento di sottoposizione a VAS della variante al PRG in corso di svolgimento (vs nota prot. n. 68241 del 20/07/2022, ns. prot. n. 8176 del 22/07/2022) all'interno della quale il tracciato sottoposto a Verifica preventiva di cui all'oggetto è quello ritenuto preferibile fra tre possibili alternative, due delle quali non sottoposte a Verifica e viene altresì richiesto il parere istruttorio dello scrivente Ufficio in qualità di SCA.

Pertanto, nell'ottica della massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, lo scrivente Ufficio si esprimerà in merito a tale tracciato soltanto a chiusura del procedimento di VAS se il tracciato di cui è espressione il progetto di fattibilità qui sottoposto a valutazione sarà effettivamente quello prescelto. Qualora dal procedimento di VAS emergessero, per contro, necessità di modifiche, parziali o sostanziali, al progetto in parola, sarà condizione necessaria per l'espressione del parere di competenza in merito all'art. 25 D. Lgs. 50/2016, parallelo all'aggiornamento del Progetto di fattibilità, la redazione di un'integrazione, puntuale o ampia, del Documento di valutazione archeologica, che evidenzii le diverse o nuove interferenze fra l'opera in progetto e le emergenze archeologiche individuate e cartografate. Si resta quindi in attesa di conoscere l'esito del procedimento di cui alla vs. nota prot. n. 68241 del 22/07/2022.

Cordiali saluti.

Il
Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

MRC_26/08/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



Copia analogica di documento informatico sottoscritto e firmata autografa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fano.
Pietrelli Ombretta 02/09/2022 08:13:58

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it



Riferimento: nota comune FANO Prot. 00668241 del 20/07/2022 – C d488- PG – 0081 – 00600005 – P

ALLA **PROVINCIA DI PESARO E URBINO**
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA –
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE
STATALE “GOLA DEL FURLO”
@pec

AL **COMUNE DI FANO**
SERVIZIO/SETTORE URBANISTICA
@pec

E, P.C., **REGIONE MARCHE**

- DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
- DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
- SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

@paleo

OGGETTO: Consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), D.Lgs n.152/2006 – Comune di Fano; Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri - convocazione Conferenza di Servizi - **RISCONTRO**

Con la nota sopra emarginata è stato comunicato l'avvio delle consultazioni pubbliche per il procedimento di VAS (SCOPING) del programma in oggetto.

Nella nota sono indicati i link informatici ove poter consultare la documentazione predisposta per l'espletamento della procedura.

Al fine della consultazione preliminare con gli SCA si è inoltre convocata, per il giorno mercoledì 31 agosto, apposita conferenza di servizi.

Il progetto da assoggettare a scoping prevede la realizzazione di un collegamento stradale tra viale Aldo Moro e SS16 e prevede il completamento stradale interquartieri attraverso una variante del PRG vigente che già prevedeva tale percorso stradale con area di sedime leggermente diversa.

Tanto premesso, in qualità di struttura tecnica regionale competente per la materia per la **difesa del suolo** e in virtù dell'inclusione tra gli SCA eseguita nel capitolo 9 del Rapporto Preliminare di scoping, a riscontro e a titolo di **contributo** si rappresenta quanto segue.

Il contributo è, in generale, relativo ai temi/aspetti ambientali “suolo e rischi naturali connessi” e “acqua”, e, in particolare, al tema del “rischio idraulico-geomorfologico” con riferimento al rischio di alluvioni “tipo” fluviale e al rischio di dissesti di versante e riguarda atti e disposizioni di rilievo regionale, o derivanti da funzioni amministrative esercitate dalla Regione che hanno valenza integrativa e sono compatibili con i contenuti della specifica pianificazione di competenza delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D. L.gs. n. 152/2006.

Il richiamo alla pianificazione di competenza statale preliminarmente proposto assume rilievo particolare in virtù dell'avvenuta individuazione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale tra i Soggetti Competenti in materia Ambientale la quale pertanto potrà esplicitare le proprie competenze a riguardo.



A livello regionale si richiama la procedura prevista dall'articolo 15, comma 2, della L.R. 13/99 "Disciplina regionale della difesa del suolo" che stabilisce l'obbligo di verifica, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici comunali (ovvero di interventi che ne determinino una loro variazione), della compatibilità degli stessi strumenti con i contenuti dei piani di bacino della legge quadro; la relativa funzione amministrativa, precedentemente esercitata dalla Provincia, è stata trasferita alla Regione (che nell'attuale organizzazione la esercita per il tramite dei denominati Settori Genio Civile Marche Nord e Marche Sud), ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, della l.r. 3 aprile 2015, n. 13. Anche in questo caso la struttura competente - Settore Genio Civile Marche Nord - risulta essere tra gli SCA individuati e potrà esprimere le proprie valutazioni all'interno della procedura.

Inquadrate la specifica pianificazione di settore e le disposizioni regionali previste per la verifica con essa della coerenza delle previsioni della variante urbanistica oggetto di procedura di VAS:

- quanto al tema delle **alluvioni fluviali**, ad integrazione, e con previsioni compatibili con i contenuti dei Piani di Bacino Distrettuali, si richiama L.R. n. 22 del 2011, con la quale sono state previste la Verifica della Compatibilità Idraulica (V.C.I.) degli strumenti di pianificazione territoriale e la Verifica per l'Invarianza Idraulica (V.I.I.) delle trasformazioni territoriali; i criteri tecnici per l'esecuzione di tali verifiche sono stati approvati con delibera di Giunta regionale n. 53 del 27 gennaio 2014 modificata con delibera di Giunta regionale n. 671 del 20 giugno 2017.
 - La V.C.I., riguardante il processo urbanistico, risulta necessaria in caso di approvazione di strumenti urbanistici (ovvero di interventi che ne determinino una loro variazione) dai quali derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico; il rilascio dell'eventuale parere, qualora necessario, risulta essere competenza in capo alla struttura regionale del Settore Genio Civile competente per territorio.
 - La V.I.I., riguardante invece il processo edilizio, risulta necessaria in caso di rilascio di titolo abilitativo ad attività di trasformazione comportanti variazione di permeabilità superficiale e l'accertamento del rispetto delle previsioni della citata DGR n. 53/2014 e s.m.i. compete all'ente preposto in via ordinaria al rilascio del titolo abilitativo alle opere; tuttavia nei casi di approvazione di piani o programmi dai quali conseguano trasformazioni di apprezzabile consistenza risulta necessaria una valutazione preventiva delle strategie da porre in atto nella successiva fase realizzativa.
- Quanto al tema dei **dissesti di versante** appare sufficiente il richiamo alle previsioni dell'articolo 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici (generali e particolareggiati) e loro varianti con le condizioni geomorfologiche del territorio - anche in questo caso la competenza amministrativa risulta essere in capo alla struttura regionale del Settore Genio Civile competente per territorio.

In sede di espletamento dei processi e procedimenti evidenziati potranno pertanto essere definite con maggiore dettaglio le misure di mitigazione atte a consentire, sia la compatibilità delle opere in progetto con le condizioni di pericolosità, dichiarate e accertate, dei luoghi e sia la minimizzazione degli impatti ambientali, oltre che le misure di compensazione ambientale necessarie a fronteggiare il "consumo" delle medesime risorse.

Cordialmente.

IL DIRIGENTE
ing. Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate; sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

PL/LN - patrizio.lazzaro@regione.marche.it - luca.nasini@regione.marche.it

Classifica interna: 400.130.20/2021/SMD/252 VAS - Provincia PU - Interquartieri Fano

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa, predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico, da cui la copia è stata predisposta, è conservato presso il CAU di Fano.

tel. 071 806.4006-4177- fax 071/8062419

pec: regione.marche.protciv@emarche.it

mail: direzione.protezionecivile@regione.marche.it



A Comune di Fano
Servizio Urbanistica
PEC: comune.fano@emarche.it

OGGETTO: Comune di Fano. NTA del Piano GIZC, approvato con DACR n. 140 del 06/12/2019 e pubblicato sul BUR n. 100 del 12/12/2019. *“Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri e convocazione Conferenza di Servizi, di cui all’art. 14 e successivi della L.241/90”*. Contributo.

Gentili Signori,

con nota prot. n. 68241 del 20/07/2022, assunta al protocollo regionale con n. 943906 del 21/07/2022, il Comune di Fano ha avviato la fase di consultazione preliminare e convocato la Conferenza dei servizi di cui all’art. 14 e successivi della L.241/90 relativamente al procedimento in oggetto.

Dalla documentazione prodotta, risulta che la porzione di intervento che presenta possibili interferenze con la “fascia di rispetto” di cui al Piano GIZC, sia localizzata nel transetto 125 dell’UFCS 3 ed è:

- esterna al demanio marittimo;
- esterna ai perimetri di inondazione marina Tr20, Tr100 e Tr>100 di cui alla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE recepita con D.Lgs. 49/2010;
- esterna alla “zona dei 30 metri” dal demanio (art.55 del Codice della Navigazione);
- parzialmente interna alla “zona dei 100 metri” di cui alle NTA del PGIZC.

Si evidenzia che con l’entrata in vigore del Piano GIZC, questo ufficio è competente a rilasciare pareri esclusivamente nei seguenti casi:

- parere ai sensi dell’art.9, c.3 delle NTA *“Fatto salvo quanto previsto dall’art. 49 del CdN, le opere di difficile sgombero possono essere realizzate soltanto dagli enti pubblici o da soggetti privati per finalità di pubblico interesse, nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, dei relativi titoli abilitativi e di quanto disposto dal successivo Titolo III delle presenti NTA, previo parere della Regione da rilasciarsi entro sessanta giorni dalla richiesta”*;
- parere obbligatorio e vincolante ai sensi del comma 4 dell’articolo 22 delle NTA del Piano GIZC (Tabella 2 - Zona dei 30 metri/fuori dai perimetri Tr 20 e Tr 100).

Inoltre, nell’ambito della procedura di verifica di conformità, di cui all’articolo 13, comma 7 delle NTA del Piano GIZC (approvazione dei piani particolareggiati di spiaggia), lo scrivente ufficio può essere chiamato ad effettuare l’esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, qualora la struttura organizzativa regionale competente in materia di demanio marittimo lo ritenga opportuno.

L’intervento in oggetto non rientra in alcuno dei casi sopra menzionati per cui la struttura regionale non può rilasciare alcun parere in merito.

Spetta alle amministrazioni preposte alla disciplina dell’attività edilizia, l’emissione del permesso di competenza (art. 26, commi 4 e 5 delle NTA PGIZC).

Cordiali saluti.

Il Dirigente della Direzione
David Piccinini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Per informazioni contattare:

Mauro Sinigaglia

mauro.sinigaglia@regione.marche.it

071.8067412

MS

410.10.10/2014/ITE/78

2022-08-01_Completamento strada interquartieri - CONTRIBUTO.doc



Rif. P.G. n. 0944549 del 21/07/2022

Cod. Fasc. 420.60.70/2022/GCMN/3080

Parere scoping VAS n. 234/2022

Spett.li

Provincia di Pesaro e UrbinoServizio 6-Pianificazione
Territoriale-Urbanistica-
Edilizia-Istruzione Scolastica
Gestione riserva naturale statale
"Gola del Furlo"

c.a. Arch. Marzia Di Fazio

provincia.pesarourbino@legalmail.it**Comune di Fano**Servizio/Settore Urbanistica
Indirizzo Via San Francesco, 6

c.a. ing. Federico Fabbri

comune.fano@emarche.it

OGGETTO: Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la Variante al PRG vigente per il miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri nel Comune di Fano
Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90, del 31 agosto 2022 alle ore 10:30.

Contributo di competenza

In riferimento alla nota prot. 68241 del 20/07/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 944549 del 21/07/2022, con la quale è stato dato l'avvio alla fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di VAS, con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi richiamata in oggetto, di cui all'art. 14 e successivi della L. 241/90, riguardante la Variante al PRG vigente per il miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri nel Comune di Fano.

Premesse

- in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questo Settore regionale è stato individuato da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, tra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), da coinvolgere in fase di scoping di VAS, allo scopo di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente Settore regionale sono: suolo, sottosuolo, acqua-reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico e componente forestale;
- più precisamente ai fini dell'inquadramento delle procedure previste dalle disposizioni normative vigenti per la tipologia di opere di cui al PFTE, riconducibili alle competenze di questa struttura regionale ai vari livelli di progettazione si individuano:
 - parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche della variante al PRG vigente con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, integrato con le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art.10 della L.R. 22/2011;
 - parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente di cui all'art. 7 comma 6 lett. b) e art. 9, comma 1 lett. i), delle Norme di attuazione del PAI dei bacini marchigiani, per i tratti interferenti con ambiti a pericolosità idraulica censiti nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico;

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa ed in bianco secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fano. Pietrelli Ombretta 02/09/2022 08:03:23

- R.D. 523/1904 “*Testo unico sulle opere idrauliche*” - Autorizzazione idraulica per interferenze delle lavorazioni/opere con corsi d’acqua demaniali o da eseguirsi nell’ambito delle fasce di servitù idraulica (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904);
- L.R. 5/2006 in materia di concessioni idrauliche per l’attraversamento/fiancheggiamento, anche aereo, dei corsi d’acqua demaniali;
- L.R. 6/2005 “*Legge forestale regionale*” - Vincolo idrogeologico

Esaminata la documentazione informatica resa disponibile per la fase di consultazione preliminare (scoping), accedendo con apposita password al link: https://www.comune.fano.pu.it/mount/comune/AreeRiservate/URB_PRATICHE, comprensiva del Rapporto Preliminare e del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, si rileva in sintesi quanto a seguire.

Il progetto riguarda il completamento verso nord della strada interquartieri nel Comune di Fano, finalizzato alla realizzazione di un anello esterno alla viabilità storica.

Il tracciato in esame si sviluppa a partire dalla rotatoria di Viale Aldo Moro e risale in direzione del quartiere Gimarra. L’ubicazione dell’opera è stata individuata sulla base della scelta tecnico-discrezionale dell’Amministrazione precedente, a valle di una procedura di valutazione che ha preso in esame 3 possibili alternative di tracciato per la realizzazione del collegamento viario, attuando un raffronto tra Macrocategorie, Micro-categorie e voci di settore.

In sede di fattibilità sono state analizzate e valutate in sintesi le seguenti alternative:

Alternativa 1 – Sviluppo di 3,570 km – Elaborata dal Comune di Fano nell’aprile 2020 prevede una viabilità stradale tipo F2 con larghezza 8,5 m con due corsie da 3,25 m e due banchine da 1,00 m. Tracciato a partire da Viale Aldo Moro, a Fano, e risale in direzione del quartiere Gimarra con attraversamento del torrente Arzilla con un ponte di lunghezza pari a circa 75 m e di due suoi affluenti mediante tombini idraulici. Alla progressiva 1+950.00 il tracciato entra in una galleria naturale, ad arco, di sviluppo circa pari a 370 m e larghezza complessiva pari a 14.9 m e alla progressiva 2+450.00 circa in una galleria artificiale in c.a. di tipo scatolare.

Alternativa 2 – Sviluppo di 3,320 km - Con gli approfondimenti della Ditta SINTAGMA srl viene adottata una sezione stradale F1 (ai sensi del DM 5 novembre 2001) con due corsie di marcia da m. 3,50 per una sezione totale di m. 9,00, con aggiunta di una pista ciclabile bidirezionale della larghezza di 2,50 m. Partenza del tracciato da Viale Aldo Moro, successivo passaggio nel corridoio individuato dallo strumento urbanistico su via della Trave, con attraversamento sul Torrente Arzilla, per poi dirigersi verso il mare e raggiungere via del Carmine; aggirata la collinetta sopra via Dirindella (piuttosto che entrare in galleria) per poi riportarsi sul tracciato precedente, ma ad una quota utile ad evitare la seconda galleria.

Alternativa 3 – Sviluppo di 3,670 Km - Presenta 4 intersezioni a rotatoria e profilo longitudinale che si sviluppa con livellette sempre inferiori al massimo da normativa (7.00%). In prossimità di Fano le pendenze sono contenute, mentre avvicinandosi alla zona del litorale il territorio si configura con una conformazione più variabile, si realizzano pendenze maggiori con necessità di opere d’arte, sia in scavo che in rilevato. Il tracciato comprende anche un ponte di circa 50.00 m di luce per il superamento del Torrente Arzilla e delle opere minori per il ripristino della viabilità locale interferita. Oltre al tracciato stradale è presente un tracciato ciclopedonale bidirezionale, di sviluppo pari a circa 900 m con della larghezza di 3,00 m, che partendo dalla rotatoria esistente di via Aldo Moro percorre un primo tratto in affiancamento alla interquartieri per poi staccarsi all’altezza di viale Frusaglia e procedere verso il Circuito Polivalente “Zengarini” ed infine raggiungere via del Carmine, in corrispondenza della chiesa.

Preso atto che sulla base della matrice di raffronto delle varie alternative progettuali elaborata, l’alternativa n.3 è stata valutata tecnicamente migliore e di minor impatto ambientale.

Rappresentato quanto a seguire, a titolo di contributo di competenza, per quanto attiene agli specifici temi/aspetti ambientali di maggior significatività, alle criticità presenti sul territorio interessato e alle misure necessarie per la mitigazione dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione del collegamento viario, ai fini della stesura del Rapporto Ambientale.

Ritenuto altresì opportuno, sulla scorta degli elaborati del PFTE esaminati, fornire già in questa fase indicazioni e suggerimenti in merito alle previsioni progettuali proposte, dettagliando gli studi specialisti e gli approfondimenti che sarà necessario sviluppare a supporto delle successive fasi di progettazione della variante, in riferimento alla normativa vigente a livello nazionale e regionale, allo scopo di favorire l’acquisizione dei successivi atti di assenso di spettanza di questo Settore regionale (pareri/nulla-osta/autorizzazioni) utili all’approvazione dell’intervento, fermo restando la documentazione da produrre nel rispetto delle disposizioni normative vigenti (art.23 D.lgs 50/2016 “*Codice degli Appalti*” e ss.mm.ii. e D.P.R. 207/2010-Sez. III *Progetto definitivo*).

Copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma autografa, predisposta secondo le disposizioni di cui all’art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 12 dicembre 1993. Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto ed è conservato presso il Comune di Fano. Pietrelli Ombretta 02/09/2022 08:03:23

Si comunica quanto segue.

Per gli aspetti idrologici-idraulici

Secondo le previsioni del PFTE l'arteria nella soluzione favorita si svilupperà a partire dalla rotatoria all'interno della zona urbanizzata ad ovest, raccordandosi al tratto esistente in direzione est, il Torrente Arzilla verrà attraversato con un nuovo ponte, quindi il tracciato proseguirà sulla sponda sinistra fino a ricongiungersi con la SS 16 Adriatica a monte della zona urbanizzata in direzione di Pesaro.

Il manufatto di attraversamento proposto sarà ad unica campata con luce di 50 m, impalcato in acciaio e spalle in calcestruzzo armato, con rampe di accesso in rilevato. Per garantire la continuità idraulica del manufatto, ricadente in area esondabile perimetrata dal Piano Assetto Idrogeologico delle Marche, viene previsto l'inserimento di culvert in corrugato metallico sulle rampe. Sono inoltre previsti manufatti di attraversamento (tombini) sui corsi d'acqua minori.

Relativamente agli aspetti idraulici e in particolare al tema del rischio idraulico, le criticità più rilevanti, come peraltro confermato nella *Relazione idraulica* prodotta, riguardano pertanto l'interferenza del primo stralcio del tracciato 3 con il Torrente Arzilla e con le aree in fregio al corso d'acqua in sponda sinistra, oltre all'interessamento della nuova arteria con aree inondabili per piene con tempi di ritorno bisecolari, perimetrata nel PAI dei bacini di rilievo regionale.

E' significativo inoltre rilevare che l'intervento si colloca in un ambiente fluviale che può caratterizzarsi come dinamico e in evoluzione, dove il tratto interessato del corso d'acqua presenta un andamento meandriforme e sono presenti forme erosive in corrispondenza delle sponde.

Si rappresenta pertanto che ai fini del conseguimento della compatibilità idraulica della previsione in relazione alle criticità idrauliche presenti e alla situazione geomorfologica del corso d'acqua e dell'ambito territoriale interferito, nelle successive fasi di progettazione andranno tenute in considerazione le indicazioni e prescrizioni riportate a seguire, da cui dovranno conseguire soluzioni progettuali coerenti, anche correttive rispetto a quelle proposte in questa fase.

- Per le porzioni dell'arteria viaria che si svilupperanno in sinistra idraulica del Torrente Arzilla, nel tratto caratterizzato da un andamento meandriforme, nell'ambito dello studio idrologico-idraulico (con modellazione mono e/o bidimensionale - sviluppata a moto permanente e/o vario) andrà anche elaborata una analisi geomorfologica e morfoevolutiva su base storica, con individuazione delle aree interessabili dall'evoluzione/mobilità dell'alveo e delle scarpate fluviali, valutando conseguentemente le possibili interazioni con l'infrastruttura viaria e definendo le misure atte a proteggere il corso d'acqua e ridurre la vulnerabilità delle future opere. A tale riguardo si invita comunque l'Amministrazione Comunale a valutare la possibilità di posizionare l'opera di attraversamento in un tratto del corpo idrico ad andamento più lineare.
- In linea generale andranno salvaguardate con destinazione a verde le fasce di pertinenza idraulica lungo il corso d'acqua con profondità di almeno 10 m dal ciglio superiore di sponda e dal confine demaniale su base catastale, secondo la condizione più sfavorevole. Secondo la vigente normativa tali fasce di rispetto sono destinate a favorire le naturali dinamiche evolutive dell'alveo, il mantenimento dei caratteri di naturalità e la qualità ambientale del corpo idrico, oltre a garantire aree libero accesso per interventi di pulizia e manutenzione del corpo idrico, nonché a consentire la fruizione sociale e naturalistica degli ambiti fluviali. Pertanto il tracciato, con particolare riguardo al piede dei rilevati, andrà posizionato a non meno di 10 m dal ciglio superiore di sponda e dal confine demaniale su base catastale, secondo la condizione più sfavorevole.
- Ai fini della formulazione del parere vincolante di competenza in qualità di Autorità Idraulica, previsto per interventi consentiti in linea teorica all'interno degli ambiti inondabili perimetrati dal PAI, ai sensi dell'art. 7 comma 6 lett. b) e dell'art. 9, comma 1 lett. i) delle Norme di Attuazione del PAI, nonché ai sensi del RD 523/1904 "*Testo unico sulle opere idrauliche*", andrà prodotto lo studio previsto dalla medesima norma, in cui siano valutate soluzioni alternative, la compatibilità delle opere in progetto con la specifica pericolosità a cui verranno esposte e la loro sostenibilità in termini economici in prospettiva di possibili danneggiamenti, con l'individuazione di adeguate misure di mitigazione del rischio/esposizione che ne garantiscano la durabilità. Andrà inoltre considerata la reciproca interazione dell'intervento con i manufatti e le aree adiacenti, dimostrando quantomeno il non aggravamento delle attuali condizioni di rischio idraulico, mediante elaborazione dello scenario di allagamento ante e post operam.
- In riferimento a quanto sopra, al fine di minimizzare le interferenze con l'area inondabile dei rilevati di avvicinamento alla struttura di attraversamento e la conseguente sottrazione di volume utile alla laminazione con possibile alterazione del naturale deflusso delle acque di piena, nonché per rendere meno vulnerabile l'opera stessa rispetto a possibili evoluzioni della sponda, si valuta opportuno realizzare anche tratti in viadotto.

- In ordine agli esiti del previsto studio idrologico-idraulico il progetto dell’opera di attraversamento dovrà conformarsi ai criteri generali e alle indicazioni tecniche recate al Capitolo 5 *Ponti*, par. 5.1.2.3 *Compatibilità idraulica* del D.M. 18 gennaio 2018 “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” e in particolare alla Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019 (tombini), in particolare per quanto riguarda il posizionamento e la distanza delle pile rispetto al corso d’acqua e il franco idraulico minimo prescritto tra il livello di massima piena per TR 200 anni e l’intradosso della nuova struttura.
- In linea generale si dovrà dimostrare che l’inserimento della nuova opera di attraversamento (compresi eventuali tombini su fossi demaniali) sia coerente con le condizioni idrauliche e con l’assetto geomorfologico del corso d’acqua interessato, e non comporti l’aggravamento delle attuali condizioni di rischio idraulico sulle aree contigue, anche attraverso l’adozione di adeguate misure di mitigazione della pericolosità (sistemazioni idrauliche, riprofilatura dell’alveo, interventi antierosione, ecc...).
- L’andamento planimetrico dell’infrastruttura nella sua versione definitiva dovrà essere chiaramente trasposto sia su rilievo topografico che su mappa catastale, individuando le superfici oggetto di occupazione appartenenti al Demanio Pubblico -Ramo Idrico, il limite dell’area di esondazione delimitata dal PAI e quella risultante dalle modellazioni idrauliche.
- In relazione alla variazione di permeabilità conseguente al futuro assetto dell’area interessata dalle opere, andranno progettate in dettaglio le misure compensative rivolte al perseguimento dell’invarianza idraulica della trasformazione del suolo (comma 3, art.10 L.R. 22/2011), definendo la tipologia dei dispositivi idraulici fino al recettore finale, dimensionati (volume di accumulo e portata massima defluente) secondo le disposizioni per la specifica *classe di intervento* dettate dai criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014. A tale riguardo si fa presente che i volumi di laminazione richiesti potranno essere reperiti mediante sovradimensionamento della rete di regimazione delle acque di piattaforma (che potrà essere valutata in misura dell’80% della sua effettiva capacità complessiva).
- Sarà inoltre necessario prevedere la modellazione idrologico-idraulica della rete di drenaggio delle acque meteoriche dell’infrastruttura preferibilmente in funzione di tempi di ritorno a carattere eccezionale, prevedendo anche adeguati fossi di guardia a lato del tracciato stradale per garantire la continuità idraulica, con puntuale individuazione di punti di recapito. Andrà quindi verificata l’idoneità dei corpi recettori in relazione alle portate convogliate, eventualmente mettendo in atto misure adeguate per non arrecare danno alle proprietà contermini.

Per gli aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici-sismici

La strada interquartieri si sviluppa prevalentemente nella pianura alluvionale del Torrente Arzilla e nell’area collinare a monte della suddetta piana, caratterizzata da versanti a media pendenza.

L’ambito territoriale che verrà interessato dalle opere non risulta interessato da aree in dissesto cartografate dal PAI dei bacini di rilievo regionale, mentre la carta Geologica della Regione Marche scala 1:10.000, (risultate dal progetto CARG) - Sez.268160 Carignano – individua due aree in frana, la prima (poco dopo l’attraversamento del t. arzilla) classificata come deposito di frana in evoluzione (sigla “MUSa1”) e la seconda area classificata come deposito di frana senza indizi di evoluzione (sigla “MUSa1q”). Entrambe le aree perimetrate raggiungono la zona sommitale del versante in prossimità della strada Comunale S.C. da Belgatto a Carmine.

In questa fase a supporto del PFTE è stata prodotta una *Relazione geologica preliminare* con definizione del programma delle diverse tipologie di indagini da effettuare, in rapporto all’entità degli interventi previsti e in parte già eseguite, come risulta dal Report delle indagini geofisiche penetrometriche prodotto.

Dagli elaborati progettuali si ricava che la realizzazione del nuovo tracciato stradale nella soluzione preferita, ovvero non ricorrendo a tratti in galleria, per adeguarsi alla morfologia del territorio attraversato, comporterà necessariamente l’esecuzione di tratti in trincea e in rilevato con scarpate caratterizzate da pendenze di oltre 30° fino ad un max di 56°, che raggiungono a luoghi anche altezze significative (massimo 10 m circa), sostenute con importanti terre armate e muri di contenimento.

In riferimento a quanto precede e sulla scorta della documentazione specialistica preliminare prodotta a supporto del PFTE nella cartella GO - *Geologia e Geotecnica* tali aspetti, sebbene ritenuti non ostativi alla fattibilità dell’intervento, dovranno comunque essere oggetto di adeguato approfondimento e verifica nelle successive fasi progettuali, nell’ambito dello studio geologico-geomorfologico-geotecnico e sismico di dettaglio, nel rispetto delle disposizioni recate dal D.M. 17.01.2018 “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” e relativa Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21.01.2019, e secondo le indicazioni e prescrizioni che verranno formulate successivamente nel parere di compatibilità geomorfologica, che sarà rilasciato dalla scrivente sulla variante urbanistica in questione, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/01.

In particolare sarà necessaria una puntuale caratterizzazione delle forme di dissesto che verranno interessate dall'infrastruttura lineare in progetto, accertandone l'effettivo livello di pericolosità, con i dettagli degli eventuali interventi di bonifica, nonché del piano di monitoraggio e controllo, verificandone l'efficacia mediante elaborazione di analisi di stabilità nello stato di progetto, ai fini del conseguimento di una condizione di stabilità affidabile a lungo termine.

Si anticipa infine che le ulteriori integrazioni rispetto a quanto proposto nella *Relazione geologica preliminare*, che verranno dettagliatamente descritte nel successivo provvedimento di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01, riguarderanno principalmente le analisi geomorfologiche di dettaglio, l'implementazione della campagna di indagini e le verifiche di stabilità dei versanti nello stato attuale e di progetto.

Per gli aspetti botanici e vegetazionali

Nella scheda di sintesi risulta che il tracciato interferisce con elementi vegetazionali appartenenti a specie di alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi di cui le specie *Populus nigra* var. *Italica* e *Buxus sempervirens*.

Considerato quanto sopra nel Rapporto Ambientale andrà prevista per le successive fasi di progettazione l'elaborazione di quanto sotto dettagliato:

- realizzare una cartografia di dettaglio della vegetazione presente lungo il tracciato (scala 1:2.000) e di un suo intorno significativo mediante censimento della flora presente e trasposizione su base topografica di dettaglio;
- individuazione di interferenze con eventuali formazioni boscate e più in generale con la vegetazione presente ai sensi della L.R n.6 del 23/02/2005 evidenziando che qualora vi siano aree boscate queste sono vincolate ai sensi dell'art.11 (Vincolo Idrogeologico) inoltre qualora siano previsti dei tagli di essenze arboree e arbustive ovvero interventi di riduzione di superficie boscata questi devono essere autorizzati dallo Scrivente Settore Regionale. Qualora si renda necessario l'abbattimento di alberi di alto fusto è necessaria l'autorizzazione da parte del Comune di Fano ai sensi dell'art.21 della L.R. 6/2005.

Cordiali saluti.

Il Dirigente di Settore
Arch. Lucia Taffetani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Spett.le Comune di Fano
Settore Urbanistica
Via San Francesco d'Assisi, 6 – Fano (PU)
c/o Ing. Federico Fabbri
pec: comune.fano@emarche.it

Oggetto: Pratica n.8875-AN – Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 e successivi della L.241/90, finalizzata allo svolgimento della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la Variante al PRG per il miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartieri.

In relazione all'istanza relativa ai lavori di cui in oggetto, registrata in arrivo al protocollo RFI-NEMI.DOIT.AN.INGPECA20220000095 del 27/07/2022, esaminata la documentazione trasmessa, si esprime parere favorevole di massima alla variante al PRG di cui in oggetto, vincolato all'ottemperanza dei seguenti adempimenti/prescrizioni:

- Lungo i tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di inedificabilità per una fascia di rispetto di 30 m dalla più vicina rotaia (ai sensi dell'art. 49 del DPR 753/80), per cui qualsiasi intervento di ampliamento o realizzazione di nuovi manufatti o opere di urbanizzazione che ricada in tale area dovrà essere subordinato al rilascio di autorizzazione in deroga da parte di questa S.O. ai sensi del DPR 753/80;
- La realizzazione di nuove strutture/manufatti o opere di urbanizzazione in adiacenza al tracciato ferroviario dovrà prevedere un'adeguata recinzione con caratteristiche conformi agli standard di sicurezza di RFI, da posizionare sul confine ferroviario, tutta all'interno della proprietà privata/pubblica.
- Il posizionamento di sorgenti luminose ed essenze arboree dovrà essere effettuato conformemente alle disposizioni di cui agli art. 39 e 52 del DPR 753/80. In particolare, gli eventuali sostegni dell'illuminazione dovranno essere posizionati ad una distanza dal confine ferroviario pari alla loro altezza massima al fine di non creare soggezioni all'esercizio ferroviario in caso di ribaltamento;
- Le siepi, potranno essere poste a dimora solo se mantenute nel loro massimo ingombro, ad una distanza non inferiore a cm 50 dalla recinzione per consentire la loro manutenzione dall'interno della proprietà privata e la loro altezza non potrà comunque superare quella della adiacente recinzione;



- Eventuali opere di attraversamento/parallelismo della sede ferroviaria (sottoservizi, condotte, gasdotti ecc.) dovranno essere sempre e comunque preventivamente autorizzate da questa Direzione, dietro esame di specifici elaborati tecnici, e disciplinati da apposita convenzione, recante norme e obblighi di gestione e manutenzione nonché gli oneri economici a carico del richiedente;
- Dovrà essere garantita la corretta regimentazione delle acque meteoriche, provvedendo a raccoglierle e smaltirle al di fuori della proprietà ferroviaria.

La presente non costituisce autorizzazione in deroga.

L'autorizzazione in deroga, ai sensi del DPR 753/80, sarà rilasciata solo a seguito della presentazione e successiva valutazione da parte della Scrivente S.O. (rfi-dpr-dtp.an.ing@pec.rfi.it) degli elaborati progettuali definitivi di tutti gli interventi ricadenti entro la fascia di vincolo ferroviario (fabbricati, opere di urbanizzazione, ecc.).

Distinti saluti

Nicola Aquilanti

mail: fe.silvestri@rfi.it
pec: rfi-dpr-dtp.an.ing@pec.rfi.it
tel. 3138008685



AGR-CMA
Risposta a nota 68241 del 20/07/22
Riferimento CDG 59952 del
21/07/2022

Al Comune di Fano
Settore Urbanistica
Via pec: comune.fano@emarche.it

Oggetto: S.S. 16 "Adriatica"
Avvio della fase di consultazione preliminare del procedimento VAS
riguardante la variante al PRG per il miglioramento della viabilità di
collegamento tra via Aldo Moro e la S.S. 16
CONFERENZA DEI SERVIZI

Con riferimento alla nota a margine relativa all'oggetto si rappresenta quanto segue.
Esaminato il progetto si evince che, per quanto di competenza, il tracciato in argomento
termina, in direzione mare, in rotatoria.
Pertanto, nel merito della soluzione progettuale, si esprime parere favorevole, riservandosi di
valutare la corretta geometria della rotatoria medesima sulla base di uno specifico progetto
esecutivo.

Received by **MARCO MANCINA** - Direzione Rete
Ing. Marco Mancina
on 29/08/2022 15:43:59 CEST

C. Piccirillo

VISTO:
Il Responsabile Struttura Territoriale
Ing. Paolo Testaguzza

Vistato da **Paolo Testaguzza**
il 29/08/2022 alle 15:50:07 CEST

Struttura Territoriale Marche
Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona T [+39] 071 5091 - F [+39] 071 200400
Pec anas.marche@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Copia analogica di documento ingegneristico di natura tecnica e di natura progettuale depositata presso la Direzione Provinciale del Territorio e Urbanistica di Fano, in data 29/08/2022, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 28 dicembre 1993. Il documento informativo è a disposizione della cittadinanza presso il Comune di Fano.
Pietrelli Umbretta 02/09/2022 08:25:14 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Sede Legale: Via Morzanobello, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Comune di Fano Prot.0081184-30/08/2022-c_d488-PG-0042-00060005-A 1572-0192



ASET S.p.A.

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)
tel 0721 83391 - fax 0721 855256
info@cart.aset.servizi.it
www.aset.servizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561
Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

Fano, 31/08/2022

Spett.le
COMUNE DI FANO
Settore IV – Urbanistica
Via M. Froncini, 2
61032 Fano (PU)
Pec: comune.fano@emarche.it

e p.c. **PROVINCIA di PESARO E URBINO**
SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE - URBANISTICA -
EDILIZIA SCOLASTICA - GESTIONE
RISERVA NATURALE STATALE "GOLA
DEL FURLO"
Viale Gramsci, 4
61121 - PESARO
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Prot. n. **ASET/SPA**
0012879/22 31/08/2022



Oggetto: AVVIO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING) DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), DI CUI AGLI ARTT. DA 13 A 18 DEL D.LGS N.152/2006, RIGUARDANTE LA VARIANTE AL PRG PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO TRA VIALE ALDO MORO E SS 16 – COMPLETAMENTO STRADA INTERQUARTIRERI - **PARERE ASET**

In riferimento alla nota del Comune di Fano del 20/07/2022 nr. prot. 68241 acquisita al protocollo Aset Spa il 21/07/2022 prot. n. 11033/22, esaminati gli elaborati progettuali si esprime **parere favorevole** con le seguenti osservazioni comunque non aventi rilevanza ai fini della valutazione ambientale strategica.

Con esplicito riferimento al tracciato lungo il quale si sviluppa la soluzione prescelta, si evidenzia la presenza di un'interferenza delle opere in progetto con un impianto di pompaggio intermedio della rete di distribuzione acquedottistica localizzato in



corrispondenza della nuova rotatoria da realizzarsi nei pressi di via del Carmine. Lo sviluppo del progetto dovrà prevedere quanto necessario e funzionale al superamento della criticità.

Lungo il medesimo percorso identificato dalla soluzione prescelta, si rileva un'ulteriore potenziale interferenza nei pressi della nuova rotatoria da realizzarsi su via di Villa Giulia. ASET Spa ha preso contatti con i proprietari delle particelle identificate al NCT al foglio 11 mappali 21 e 45 al fine di realizzarvi un nuovo impianto di pompaggio intermedio della rete di distribuzione acquedottistica. In base alle planimetrie ed al piano particellare dell'opera di cui all'oggetto, ASET Spa propenderà per la realizzazione del nuovo impianto in posizione non interferente con l'infrastruttura viaria ma andranno comunque previsti accorgimenti tali da agevolare l'esecuzione della nuova opera acquedottistica senza recare disservizi alla nuova rete stradale.

Si suggerisce inoltre di valutare la fattibilità di posa parallelamente al tracciato stradale di una nuova condotta fognaria di natura meteorica funzionale al convogliamento a recapito (torrente Arzilla) delle acque meteoriche e di dilavamento dell'abitato di via della Trave ai fini dello sdoppiamento della rete fognaria cittadina.

Le ulteriori osservazioni puntuali in merito alle interferenze con le reti di proprietà di ASET Spa presenti lungo il tracciato in analisi saranno espresse in sede di approvazione del Progetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

AREA RETI E IMPIANTI

Il dirigente

(Dott. Ing. Matteo Lucertini)

UT/EEB

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Ambiente e Salute

Sede di Pesaro Via Nitti n.30 – 61122 Pesaro

Sede di Fano Via Borsellino n.4 – 61032 Fano

Sede di Urbino Viale Comandino n. 21 – 61029 Urbino.

Pec : areavasta1.asur@emarche.it

Fano 01/09/2022

Comune di FANO
Servizio/Settore Urbanistica

OGGETTO: Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la Variante al PRG per il Miglioramento della viabilità di collegamento tra Viale Aldo Moro e SS 16 – Completamento strada interquartireri e convocazione Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90

In riferimento alla nota di pari oggetto acquisita in data 21/07/2022 prot. ASUR n. 64741, viste le "Linee Guida" approvate dalla Regione Marche Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 "Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020 ; visto il Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica", visto il Decreto PF VAA n. 198 del 14/07/2021 "indicazioni tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici"; visto il Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica Urban Health che ha l'obiettivo di Promuovere la salute e il benessere delle persone, viste le Linee Guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nelle procedure VIA e VAS;

si richiede di includere nel rapporto ambientale quanto previsto dalle linee guida regionali per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nelle procedure di VIA e di VAS:

- Le caratteristiche del territorio interessato, quali ad esempio la presenza di aree ad elevata criticità ambientale, la presenza di siti contaminati, zone in cui risulti necessario adottare misure di risanamento della qualità dell'aria
- Gli aspetti demografici e sociali del territorio come ad esempio la popolazione e le sue caratteristiche di distribuzione sull'area o il rilievo di particolari problematiche inerenti la salute della popolazione coinvolta.
- Individuare i potenziali impatti sulla salute della popolazione connessi con gli interventi previsti dal piano/programma;
- Caratterizzare le matrici ambientali che incidono, direttamente e/o indirettamente, sulla salute umana delle comunità esposte;
- Descrivere la popolazione impattata con l'identificazione degli aspetti relativi allo stato di salute (particolari criticità, gruppi vulnerabili);
- Individuare i possibili effetti (sia positivi che negativi) del piano/programma sulle comunità impattate dagli interventi previsti dal piano/programma;

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Caduti del Lavoro n. 40 - 60131 ANCONA - C.F. e P.IVA 02175860424

- Individuare obiettivi di prevenzione per ridurre gli effetti negativi sulla salute umana;
- Indicare azioni di mitigazione per ridurre i possibili effetti negativi sulle comunità locali conseguenti alla realizzazione del piano/programma

In particolare, nel capitolo dedicato agli aspetti della salute:

- Deve essere verificata la coerenza degli obiettivi del piano/programma con gli atti normativi di riferimento e il quadro pianificatorio e programmatico pertinente al piano/programma;
- Devono essere approfondite le valutazioni dei possibili effetti del piano/programma sugli aspetti socio-sanitari e di protezione ambientale identificati nella fase preliminare (per es. accessibilità agli spazi aperti, incremento di trasporto pubblico, incentivazione percorsi ciclabili e pedonali, sostenibilità edilizia, equilibrio idrogeologico, ecc.);
- Devono essere esplicitati gli obiettivi di miglioramento della salute, attraverso una valutazione degli effetti diretti e indiretti, come ad es. riduzione del rumore, di incidenti stradali, delle emissioni, degli esiti sanitari, ecc.;
- Devono essere individuate alternative nell'ambito del piano/programma per evitare/ridurre i potenziali effetti negativi con alta significatività sui determinanti/fattori della salute, non tralasciando di considerare anche l'alternativa zero;
- Devono essere individuate idonee misure di mitigazione e/o compensazione.

In generale si prescrive che la strada ad alta percorrenza sia localizzata distante da aree sensibili che devono essere protette da fonte di rumore (scuole, case di cura ecc.), limitare la propagazione delle onde acustiche in direzione delle aree più sensibili utilizzando delle barriere attenuanti, naturali, artificiali o miste e dev'essere, inoltre, evitata la concentrazione di traffico vicino alle aree dedicate allo sport/tempo libero e in prossimità delle scuole.

Cordiali saluti

Direttore Medico U.O.C.
Dr.ssa Alessia Pesaresi



ALESSIA
PESARESI
02.09.2022
05:52:03 UTC

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Caduti del Lavoro n. 40 - 60131 ANCONA - C.F. e P.IVA 02175860424

Area Vasta n. 1

Sede Amministrativa: Via Ceccarini n. 38 - 61032 Fano (PU)